



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:  
**ALESSANDRO VIZZARI**

Abbonamento annuo:  
Nel regno L. 15 - Est. L. 20  
Si esplicitano gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

DISSERTAZIONI, ARGENTINE

“La chitarra è un piccolo mondo”

Inviatoci da un nostro cortese abbonato argentino, abbiamo ricevuto un numero del «Boletín de la Universidad Nacional de la Plata», nel quale abbiamo letto con molto interesse una dotta ed elaborata «Disertación» sulla chitarra, letta dal signor Carlos Vega a Buenos Aires, in occasione di una riuscita manifestazione chitarristica, degnamente organizzata dal valoroso chitarrista spagnolo Domingo Prat.

Riteniamo possa tornare gradito al nostro lettore se, in traduzione, riportiamo qui i concetti di un intelligente argentino, sul valore della chitarra e dei vecchi chitarristi spagnuoli.

«Nei riguardi della musica — dice il signor Vega — la varietà degli strumenti di cui essa dispone è tale, che risulterebbe incomprensibile uno spirito capace di non trovare fra essi quel tanto di espressione adeguato alle particolari sue tendenze e predilezioni.

Ciascun strumento, come qualsiasi uccello, canta uno stesso dolore, un uguale affanno in distinta maniera. Ha quindi perfettamente ragione il poeta spagnolo, quando esso dice: «La canzone del violino è un lamento; la canzone del violoncello è un singhiozzo; la canzone della chitarra è una canzone».

«Il poeta si rivela perciò incisivo ed elegante, perchè la canzone della chitarra è sempre una canzone pura, una canzone che, se espressa con accento sobrio e naturale, essa può sprigionare tutta la gamma del dolore umano, con vibrazioni profondamente toccanti. Per questo, dunque, la canzone della chitarra è semplicemente una canzone».

Continuando in una diligente disamina delle varie tendenze spirituali, rispetto alla musica e le sue varie manifestazioni, ed intrattenendosi a lungo sull'opera di propaganda a favore della chitarra esplicita dai chitarristi spagnuoli, il Vega viene poi ad esaminare il valore e le qualità artistiche del nostro strumento, esprimendosi in questi termini:

«La chitarra — egli dice — è un mondo in piccolo.

«Inutilmente si pretenderà comprendere con uno sguardo superficiale ed esteriore, le minute e multiple meraviglie che la chitarra riserva ai suoi studiosi. Essa è come il caleidoscopio che conserva,

nel fondo i suoi vetri colorati, per aspettare chi, portandolo alla luce del sole, vi scopra, il segreto delle sue mille iridescenti figurine e l'incanto dei suoi mille colori.

«La chitarra è nostra per una vecchia predilezione della razza. Ci giunse con l'idioma e con la coltura spagnuola, con i primi cantori sui primi velieri. Ebbene, l'avevamo bisogno per l'appunto piccola e debole come essa è, così come ci occorreva, perchè noi argentini abbiamo pure ereditato l'attitudine al canto da uno dei primi popoli cantori del mondo: la Spagna.

«La «pampa» d'America non modificò la sensibilità spagnuola. La continuò anzi, traducendo i canti della pianura, e poco prima della guerra «gaucha» non c'era camerata che non avesse una chitarra. La città ne propaga il culto, e col passare del tempo, questo ci tramanda figure storiche che innalzarono la nobiltà dell'istrumento.

«Giovanni Battista Alberti, creatore delle basi dell'organizzazione politico-sociale dell'Argentina, lasciò anche un piccolo trattato: «per suonare la chitarra senza l'ausilio della musica». (!?)

«Ferdinando Sor, primo maestro di chitarra, ebbe in Francia un discepolo illustre: il generale San Martin. Il generale Lamadrid, quando, dopo una guerra civile, entrò trionfante in Cordova, fece salutare la città al suono dell'inno nazionale, eseguito da un folto gruppo di chitarristi. I cronisti non dicono quale sorte corsero gli esecutori.

«Alcuni valenti chitarristi spagnuoli, fra cui Agostino Gomez, Giovanni Alais, Gaspare Sagregas, Antonio Gimenez e Carlo Garcia Folsa recarono in Argentina notevole contributo allo studio della chitarra.

«Nel frattempo la Spagna rivelava al mondo un altro grande chitarrista, Francisco Tárrega, a cui si deve l'inizio dell'attuale rinascimento. Il suo metodo di tocco, ha diminuito le difficoltà ed aumentate le capacità dell'istrumento».

Figure di propagandisti



SAVERIO D'ASCOLI

Presidente del fiorentino Circolo Mandolinistico Senese, con la sua opera alacre, intelligente ed appassionata, in poco più di un anno lo ha fatto assurgere a vera istituzione cittadina.

Socio del Circolo sino dalla sua fondazione, il D'Ascoli ne seguì le sorti sempre dimostrando vivissima simpatia per l'arte nostra.

Nato a Palmi, nella stessa graziosa cittadina che dette i natali all'autore di Adriana Lecouvreur, il D'Ascoli ha combattuto valorosamente nella grande guerra, ed ora, a Siena, dove risiede da molti anni, occupa importanti cariche nelle gerarchie fasciste.

Propagandista delle istituzioni sindacali, l'attuale presidente dei mandolinisti senesi ha collaborato e collabora in giornali politici diversi, tra cui *Il Lavoro d'Italia* ed *Il Lavoro Fascista*.

Di tale sua qualità si è servito e si serve, per far conoscere alla cittadinanza senese, attraverso l'ambito interessamento dei colleghi della stampa locale e fiorentina, nonché con opportunissimi comunicati, la bella ed esemplare attività dei mandolinisti senesi, sulla quale si rivolgono gli sguardi e la simpatia nostra e di quanti amano e sperano al più lieto divenire dell'arte Mandolinistica.

**I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"**

Hanno inviato la loro adesione, come abbonati, sostenitori, per il corr. anno, i Signori:

Pasquale Febraro di Napoli.  
Maestro Carlo Mazza - Direttore Soc. Mandolinistica «Edera» di Busto Arsizio.  
Rag. Andrea Praga di Zara - (Dalmazia).

(continua)

## La solenne inaugurazione del nuovo Vessillo del Circolo "Rinaldi", di Milano



L'Orchestra del Circolo sul palco dell'austera Sala dell'Istituto dei Ciechi

L'entusiasmo suscitato Domenica 6 corr. dal Circolo Rinaldi, con l'esecuzione del concerto organizzato per la cerimonia dell'inaugurazione del Vessillo Sociale, è stato troppo genuino per tentare di elevarne il tono con inutili aggettivi.

Fra le altre tante personalità intervenute notammo la Nob. Donna Teresa Siracusa, consorte di S. E. il Prefetto di Milano, la Contessa Beneamati, la Nob. Donna Seleri, la celebre cantante Tetrizzini, le Signore Frigerio, Scarzella, De Molo, Cavalli, Benedetti, Quartieri, i Maestri Angiolini, Giannazzi, Bertini, Vizzari, ed altri di cui ci sfugge il nome.

L'Orchestra, composta di cinquanta esecutori, eseguendo brillantemente lo scelto programma, ha così onorato il proprio vessillo, offerto dall'appassionato ed infaticabile presidente, Sig. Dante Lamperti.

Alla cerimonia avevano aderito numerose Società Musicali e Dopolavoristiche e molte presenziando con rappresentanze e bandiere, costituivano sul grandioso palco del Salone dei Ciechi, un suggestivo scenario.

Puntualmente alle 15,30 il Direttore, prof. Dante Rinaldi, dava inizio alla prima parte del programma comprendente l'Ouverture « Cavalleria Leggera » del Suppè, la « Danza Esotica » di Mascagni e la Sinfonia del « Matrimonio Segreto » di Cimarosa, che il pubblico apprezzò molto accomunando Maestro ed esecutori in lunghe e ripetute ovazioni.

Nell'intermezzo si svolse il rito della Bandiera.

Presentati dal Centur. Lombardi del Gruppo Corridoni, parlano prima il Sig. Bay Vice-direttore del Dopolavoro Centrale di Milano e poi l'oratore ufficiale della cerimonia, Dott. Giulio Mario Ciampelli, critico d'arte. Con efficace, piana e dotta parola questi volle celebrare i meriti delle orchestre mandolinistiche dimostrandone la ragion d'essere come complesso musicale-artistico, attingendo argomenti di attualità, ricorrendo spesso ad esempi di sommi musicisti i quali non disdegnarono l'impiego efficace e meritato degli strumenti a plettro in alcuni loro capolavori. Volle rimarcare anche i benefici effetti culturali ed educativi ottenuti da queste associazioni dichiarandosi particolarmente edificato dal sistema di vita operosamente tranquilla che aveva avuto agio di constatare nel circolo « Rinaldi ».

Calorosamente applaudito da tutti e congratulato dalle autorità, il Dott. Ciampelli chiudeva il suo interessante discorso con parole di plauso all'indirizzo del Circolo « Rinaldi » e del suo bravo direttore, che dopo aver difeso

in guerra i valori della Patria, ora difende anche quello fulgidissimo della nostra musica e dei nostri strumenti.

Suggestiva è poi riuscita la cerimonia della benedizione al Vessillo Sociale nella quale ha officiato il M. R. Can. Don Alfredo Malandra Parroco di S. Stefano. Non a caso la scelta era caduta sul pio prelado, perchè di lui sappiamo come al mistico sentimento religioso egli associ un'altrettanto profondo sentimento musicale manifestato, con vera competenza d'arte, in varie sue pregevoli composizioni.

Assisteva come Madrina la Nob. Donna Clotilde Cavalli-Perelli la quale, dopo un breve discorso del sacerdote, esprese anche lei commosse parole di occasione.

Il saluto al ricco tricolore veniva dato dall'orchestra con l'esecuzione dell'inno Sociale composto appositamente dal Socio esecutore nonché vice-direttore del Circolo M.º Vittorio Roessinger (pronipote del grande Gioacchino Rossini) che fu apprezzato e molto applaudito.

Il Dott. Ciampelli gentilmente prestatosi, subito dopo consegnava al compositore, a nome dei Soci, una magnifica targa in argento ed al M.º Rinaldi ed al Presidente Lamperti, cuori ed anima del Circolo, un modello in oro del distintivo Sociale.

Graziosi bambini nel frattempo consegnavano alla Madrina, ai due Mestri ed al Dott. Ciampelli magnifici mazzi di fiori.

Con la ripresa del Concerto l'entusiasmo dei convenuti ebbe nuove manifestazioni dopo l'esecuzione del 2º tempo della Prima Sinfonia di Beethoven e della Sinfonia rossiniana della « Semiramide ». A richiesta, venivano infine eseguiti, fuori programma, la marcia « Ricordi di Conne », significativa composizione del M.º Rinaldi, e la Sinfonia del « Barbiere di Siviglia ».

A sera, in un locale cittadino, gli esecutori, i dirigenti e molti soci con rispettive famiglie si riunivano a banchetto, con l'intervento anche del Sig. De-Paoli del Gruppo Corridoni.

Allo spumante dissero parole augurali il Sig. De-Paoli, il Presidente Lamperti, il Cav. Vizzari ed i Soci Comolli e Moroni. Il Rag. Antoni, per ultimo comunicò un gradito saluto dell'Unione Mandolinistica Lucchese.

Con le danze il Circolo Rinaldi chiudeva la meravigliosa giornata traendone, in linea artistica e morale, i meritati compensi alla fervida operosità dei propri Soci Esecutori, nonché dei suoi attivi e bravi dirigenti.

## Il nostro Repertorio Orchestrale nei giudizi della critica giornalistica

In occasione del suo 3º concerto « quaresimale », il Circolo Mandolinistico di Siena ha offerto la sua prima esecuzione dell'Intermezzo arabo, *Nell'Oasi del Marti*, riscuotendo larghe approvazioni e calorosi consensi.

Il critico del giornale locale *Rivoluzione Fascista*, riportando tale successo con calde parole di elogio all'indirizzo dell'orchestra e dei suoi attivi dirigenti, dà in pari tempo un simpatico giudizio sulla composizione del Marti, che ci piace riportare in queste colonne. Ecco:

« ...si deve rilevare come i coloriti meravigliosi conferiti al primo numero del programma « Intermezzo arabo » di Marti, in cui sembra di assistere ad una scena viva nei pressi d'un'oasi, furono di effetto quanto inaspettato altrettanto gradito. Al brio d'una carovana allegra segue un silenzioso adagio, nostalgico, amoroso: al godimento della sconfinata immensità sirtica il desiderio e l'aspirazione fremente alla vita tumultuosa: e tutto nel ritmico impeto e nell'acceso armonico di dolci, soavi, carezzevoli e vibranti note che passano dal melanconico al vivace ed affettuoso, dal forte e virile al flebile e delicato, tanto che quando i suoni tacciono dobbiamo dolerci della brevità del godimento ».

In un altro giornale fiorentino, per un'altro pezzo, pure del nostro Repertorio, eseguito dal suddodato Circolo « Senese », il cronista così ne indica i pregi:

« Nella caratteristica « Fantasia Spagnuola » *La ronda de los Serenos* del Savini, la figurazione della guardia che per le strade grida di notte le ore e le condizioni della stagione, ebbe tale interpretazione, tale colorito, che raggiunse il fantastico, come certamente la immaginò l'autore. E l'uditorio la gradì, la gustò, l'applaudì calorosamente ».

## Il nostro Concorso di musica

Per analoghe assicurazioni avute dagli egregi componenti la Commissione esaminatrice, informiamo i signori Maestri concorrenti che l'atteso verdetto verrà pubblicato nel nostro prossimo numero di fine Maggio.

## Nuove incisioni grammofoniche

Alle note numerose incisioni di pezzi del nostro repertorio, eseguite sui dischi grammofonici delle rinomate case « La voce del padrone », « Columbia », « Odeon », e « Parlophon », possiamo segnalare con piacere anche quelle della spett. Casa « Electrola » di Berlino, che ha riprodotto in questi giorni sui propri dischi il bellissimo fox-trot « Dody » di Amadei e l'appassionato Valzer « Bacio d'Amore » del Gargano, composizioni già incise anche per conto della Soc. Naz. del « Grammofono ».

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

**Super Sapone Barfi**

marca GALLO ORO

insuperabile per finezza.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregata mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

GIUNT.

# ARIA DI DANZA

CHITARRA

ARCANGELO SCIACCA

INTROD. *p* *ff* *Pollegramente* *p*

*tempo* *strepitoso* *f* *pall...* *p*

*tempo* *f* *p* *2 G.* *Fine*

TRIO *mf* *mf*

*D. C. al Fine*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1930)  
Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione e trascrizione riservati per tutti i paesi.

**MANDOLINISTI! CHITARRISTI!**  
Abbonatevi al periodico musicale  
«IL PLETTRO» di Milano  
Un anno L. 15. — Estero L. 20.

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1501

# NELL'ORIENTE

ONE-STEP

MANDOLINO I  
*ALLEGRO*

A. AMADEI Op. 435

Edizioni A. VIZZARI - Milano (1930)  
Con autorizzazione dell'Editore Dott. C. Beltramo. - Sanremo.

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1501

# NELL'ORIENTE

ONE-STEP

MANDOLINO II

*ALLEGRO*

A. AMADEI Op. 435

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1501

# NELL' ORIENTE

ONE-STEP

MANDOLA

**ALLEGRO**

A. AMADEI Op. 425

Musical score for Mandola, consisting of 12 staves of music. The piece is in G major and 2/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'ALLEGRO'. The score includes various dynamics such as *f*, *p*, and *pp*, and articulation marks like accents and slurs. The piece concludes with a first ending and a second ending, both marked with a repeat sign and a first ending bracket.

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1501

# NELL' ORIENTE

ONE-STEP

CHITARRA

A. AMADEI Op. 425

Musical score for Chitarra, consisting of 12 staves of music. The piece is in G major and 2/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'ALLEGRO'. The score includes various dynamics such as *f*, *p*, and *pp*, and articulation marks like accents and slurs. The piece concludes with a first ending and a second ending, both marked with a repeat sign and a first ending bracket.

# CATALOGO TEMATICO REPERTORIO A. VIZZARI

PEZZI ORIGINALI per Orchestra e per Quartetto a plettro

AMADEI A. CANZONE ANDALUSA

Partitura (1) L. 4. -

*ALL.<sup>o</sup> con grazia*

AMADEI A. SUITE MARINARESCA (in 4 tempi)

Partitura (2) L. 8. -

*AND.<sup>mo</sup>*

CANNAS C. FÊTE AU VILLAGE - Suite.

Partitura (2) L. 8. -

*AND.<sup>te</sup>*

CAPPELLETTI A. OUVERTURE DRAMATIQUE

Partitura (1) L. 20. -

*LARGO*

FALBO S. SPAGNA - Suite in 3 tempi.

Partitura (1) L. 14. -

*AND.<sup>mo</sup>*

FALBO S. SCENE CAMPESTRI - Suite.

Partitura (1) L. 10. -

*VIVACE*

FALBO S. QUARTETTO A PLETTRO

4 Parti stacc. L. 10. -

*ALL.<sup>o</sup> DECISO*

MANENTE G. PICCOLI EROI

Partitura (2) L. 6. -

*MAESTOSO*

MANENTE G. SULLA PIANA DELLA MELIA - Overture.

Partitura (1) L. 8. -

*ALL.<sup>o</sup>*

MARTI E. NELL'OASI - Intermezzo arabo.

Partitura (1) L. 6. -

*AND.<sup>te</sup>*

MELLANA VOGT OMAGGIO AL PASSATO - Overture.

Partitura (1) L. 8. -

*ALL.<sup>o</sup>*

MILANESI G. TEMA CON VARIAZIONI

Partitura (1) L. 8. -

*AND.<sup>te</sup> Cantabile*

SAVINI M. LA RONDA DE LOS SEREUOS - Fantasia.

Partitura (1) L. 4. -

*MOD.<sup>o</sup>*

SAVOIA A. CALMA - Notturmo.

Partitura (1) L. 4. -

*AND.<sup>te</sup>*

(1) Per orchestra mandolinistica completa.

(2) Per orchestra (o quartetto mandolinistico).

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - MILANO

Concertisti che si fanno onore



Con vivo piacere presentiamo, nella presente fotoincisione, due valorosi concertisti che, nella rispettiva arte, si fecero tanto ammirare nelle recenti loro esibizioni, trasmesse dalla stazione radiofonica della nostra città.

Il bravo mandolinista, di cui abbiamo potuto apprezzare le rare sue doti di fine ed intelligente esecutore, è il prof. Pietro Paniati. Degno suo collaboratore è il giovanissimo chitarrista Vittorio Olivero, che tanto si è distinto anche con degli « a solo » da lui eseguiti con vero impegno, dimostrando egli pure spiccate doti interpretative e di tecnica sicura.

Entrambi astigiani, il Paniati è stato il fondatore del Circolo di Asti che da lui prende nome ed entusiasmo nello svolgimento di una bene intesa attività artistica, mentre l'Olivero milita fra i più entusiasti suoi esponenti.

Legati così dai più lodevoli propositi, i « duettisti » nulla trascurando alla loro preparazione ed alla scelta dei loro programmi, si avviano verso i più sicuri successi, quali possono arridere ai tenaci ed ai perseveranti.

Un concerto per Radio della "Filarmonica", di Torino

Il 16 corr. la Filarmonica di Torino ha trasmesso dalla stazione radio di quella città un nuovo importante concerto che ha destato ovunque favorevolissima impressione.

La valorosa orchestra mandolinistica, guidata dalla sicura bacchetta del maestro Amadei, ha svolto un breve programma, comprendente la *Marcia Eroica* e la *Suite Marinara* dello stesso Amadei, nonché scelti brani di Bolzoni, Bizet e Schubert che vennero eseguiti con mirabile fusione e con effetti sorprendenti.

Tale successo è stato rattristato da una grave forma di bronco-polmonite che ha colpito il nostro caro amico Amadei, all'indomani del concerto. Fortunatamente le condizioni dell'infermo vanno progressivamente migliorando, così che ogni motivo di apprensione può dirsi ora completamente scomparso.

PLETTRO "SORDINA"

Una dozzina L. 15 - Cadauno L. 1,50  
Nostra vendita esclusiva.

Mandolinisti e Chitarristi! Appoggiate e sostenete i Circoli e le Società Mandolinistiche della vostra città o della vostra borgata, chiedendo la vostra iscrizione fra i componenti l'orchestra, o, se non ne siete ancora in grado, fra gli allievi della Scuola strumentale sociale.

Notiziario

Milano. — Il Circolo « Rinaldi », sempre compatto nei lodevoli suoi propositi, continua nella sua bella propaganda coi suoi numerosi concerti nelle migliori sale dei vari rioni della Città, ovunque raccogliendo consensi ed adesioni.

I migliori successi del mese, sono stati quelli riscossi nel Salone del Veloce Club, al Circolo Ambrosiano ed al Palazzo Litta, per una manifestazione dopolavoristica dei ferrovieri.

— L'Accademia Mandolinistica ha accettato le dimissioni del proprio direttore artistico, M. Mola, causate da impegni professionali.

La direzione dell'orchestra è stata affidata alle cure del giovanissimo e bravo M. R. Lupi.

— I mandolinisti del Dopolavoro Farmaceutico hanno deliberato di affiliarsi al Gruppo Rionale Fascista « Filippo Corridoni » con la nuova denominazione di « Gruppo Mandolinistico Corridoni ».

Il numeroso complesso ha trovato lieto battesimo presso la sede del medesimo Gruppo Rionale con un concerto che ha avuto esito lietissimo.

A presidente del sodalizio è stato eletto l'egregio Dott. Francesco Chieppa ed a segretario il Rag. Giuseppe Rainoni.

Alessandria. — La valorosa Accademia Mandolinistica del Dopolavoro Provinciale della città, guidata sempre con perizia d'arte dal maestro R. Di Torrici, ha dato il 24 corr. al Teatro Municipale un nuovo applaudito concerto, con programma tutto dedicato al nostro Repertorio.

Tale programma comprendeva: la Marcia eroica *Italia* dell'Amadei, il Minuetto *Maschere eleganti* di Coletta, l'ouverture *Piccoli Eroi* di Manente, l'*Infermezzo arabo* del Marti e la brillante sinfonia degli *Orzi e Curiaz*.

Asti. — Con buonissimo esito artistico, il Circolo « Paniati » ha svolto uno scelto programma nei locali dell'Istituto fascista di cultura, dove è stata tenuta una bella serata pro Colonie Alpine.

Firenze. — Ottimo successo ha ottenuto l'Orchestra « Munier » alla Sala Filarmonica, con la esecuzione di un'interessante programma, diretto dal maestro Pratesi. L'affollato ed elegante uditorio tributò agli esecutori ed al direttore unanimi e calorosi applausi.

Genova. — L'orchestra dell'Albarese, sempre validamente diretta dal M. Ghignotti, ha riportato un brillante successo al Circolo della Stampa, nelle cui sale, affollatissime, ha svolto un ottimo programma. Esecutori e direttore vennero fatti segno alle più calde dimostrazioni di simpatia.

NOVITÀ CHITARRISTICHE DI AUTORI MODERNI

Tre « Morceaux », Spagnoli di E. Pujol  
(Tonadilla, Tango e Guajira)  
Edizione di 16 pagine L. 17,50

La ronda de los Serenos

Trascrizione (postuma) per Chitarra del Conte M. M. SAVINI - Nette L. 3,00  
: Rivolgersi alla nostra Amministrazione :

Di tutto un po'

La « Cavalleria Rusticana », nelle « confidenze », dell'Autore.

Sull'origine della popolare opera, di cui, come è noto, ricorre in quest'anno il 40° anniversario della sua prima rappresentazione al Teatro Costanzi di Roma, il settimanale romano « Mom-Mus » ha pubblicato un interessantissimo articolo del maestro Pietra Mascagni, dal quale stralciamo il seguente brano:

« Sentivo confusamente in me - scrive il Maestro - che mi sarebbe stato necessario farmi un po' conoscere con un lavoro di minor mole: l'idea di *Cavalleria rusticana* l'avevo in testa da parecchi anni. Morì il Novi-Lena, deputato di Livorno, e, approfittando del ribasso ferroviario concesso agli elettori, andai alla mia città e pregai l'amicissimo Targioni di farmi un libretto. Non volle saperne.

Tornato a Cerignola, il professore Siniscalchi mi propose per librettista il signor Rocco Pagliara, amico suo: il Pagliara rispose che l'incarico l'avrebbe accettato soltanto dall'editore acquirente della mia opera (di là da venire) e naturalmente con la positiva assicurazione di un compenso. C'era di mezzo quel concorso aperto dal signor Sonzogno e la speranza della riuscita lo accarezzavo come un mezzo di migliorare le mie condizioni. Ma le cento lire di direttore e le poche lezioni di pianoforte con l'aggiunta di due lezioni per settimana alla Filarmonica di Canosa — paese distante qualche miglio da Cerignola — non mi permettevano il lusso di pagare un libretto. Ruppi le trattative con il Pagliara, scrissi al Cave e agli altri amici miei di Livorno per obbligare il Targioni a farmi il libretto, e finalmente ebbi la promessa solenne di una *Cavalleria rusticana*.

Aspettando, pensavo sopra tutto al finale. *Quelli hanno ammazzato compare Turiddu* me lo sentivo zuffolare negli orecchi, ma non vedevo possibilità di uscirne se non trovavo la frase e gli accordi orchestrali ultimi che destassero una forte impressione. Come andasse non so, ma il finale mi balenò ad un tratto nella mente, con rapidità fulminea, una mattina sulla strada maestra di Canosa mentre andavo a far lezione. E c'erano quei medesimi accordi di settimana che mantenni scrupolosamente nel manoscritto. Così la mia opera la principiai dalla fine.

La Chitarra e la sua denominazione nei vari paesi del mondo.

Pochi strumenti possono vantarsi, come la chitarra, di possedere una denominazione il cui valore fonico non cambi che in modo insensibile, passando dall'una lingua all'altra nei più diversi Stati e nei più lontani continenti. Una interessante statistica di M. R. Brondi, ci apprende come il nome dello strumento a corda in boemo è « kytara », in danese « guitar », in finnico « kitari », in francese « guitare », in tedesco « gitarre », in inglese « guitar », in olandese « gitar », in polacco « gitara », in portoghese « guitarra », in russo « gitara », in valacchio « gutorn ». Insomma, in fatto di chitarra... almeno, tutti si può diventare facilmente poliglotti universali senza bisogno dell'esperanto! — Così « Radiorario ».

Mandolinisti! Per ottenere dal vostro strumento la migliore qualità di suono, usate sempre il plettro « Belcanto ».

L. 1,50 il pezzo, presso la nostra Amministrazione e presso il Negozio « Musica », Via S. Pietro all'Orto, 8 - Milano.

Alessandro Vizzari Direttore responsabile  
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

## Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino In vendita presso l'Amministrazione del "Plettro"

### Per lo studio della Chitarra

AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo)	L. 33
BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative	6
CARCASSI - Metodo comp. - Testo franc.	37
Idem. - Testo ted.	35
- 25 Studi progressivi (Op. 60)	12
CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad.	5
Completo	15
- Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi	40
- Studi elementari progressivi	4
- 22 Piccoli pezzi facili e progress.	3
CASTAGNA - Metodo teorico-pratico	15
GIULIANI - Metodo completo	10
- 158 Studi progressivi	20
- Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30	15
- 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Meier)	12
KUFNER - 25 Sonatine facili e progress.	3
LEGNANI - Metodo completo (Op. 250)	6
MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento	10
- Metodo elementare (Op. 284)	8
- Ginnastica giornaliera (Stile facile)	6
NAVA - Metodo completo	8
SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumen- tato con numer. lez. di N. Coste	26

### Per lo studio del Mandolino

ALASSIO - Nuovo metodo teorico-pratico	L. 10
BERTUCCI - 18 Studi	10
BRANZOLI - Metodo completo (testo italiano, francese e inglese) I Parte L. 6, II Parte L. 6, Completo	10
DE CRISTOFARO - Metodo comp. in 2 vol. (testo ital. o fr.) I Parte	20
II Parte	20
FRANCIA - Metodo con duettini	5
GAUTIERO - Metodo teor.-prat. comp.	20
MARZUTTINI - Met. prat. in 2 vol. cad.	15
Idem. completo	20
PETTINE - Scuola moderna del mando- lino (Edit. americana)	20
- Sistema mod. per l'uso del plettro	45
- Suoni armonici (testo ital. e ingl.)	25
TARTAGLIA - Scuola compl. del mand. rom. o napol. In 2 parti - cad.	15

### Metodi e Studi di C. Munier

METODO PRATICO COMPLETO con testo Italiano, Francese e Inglese	L. 22
<i>Lo scioglimento</i>	
Parte I. - Eserc. di velocità in 1ª posiz.	L. 6
II. - Posizioni e meccanismi diversi	6
III. - Prel. cad. exerc. (con diesis)	7
IV. - " " " (con bem.)	7
<i>Grandi Studi di Concerto</i>	
Trascrizioni da opere di autori celebri	L. 7
<i>Utile dolci - Duetti per due Mandolini</i>	
Parte I. - 3 Lez. melod. e progressive	L. 7
II. - 12 Duetti in 1 posiz. (trascr.)	7
III. - 10 " fino 3ª pos. (trascr.)	7
IV. - 8 " in tutte pos. (trascr.)	7
3 Duettini concertanti (Op. 9)	6
6 " originali, pure concertanti	8

Inviare commissioni e vaglia all'Amm. del  
**Plettro, Via Castel Morone, 1 - MILANO**

## QUARTETTO ORIGINALE A PLETTRO

del Maestro **SALVATORE FALBO**

(Premiato con Medaglia d'Argento del Ministero della P. I.  
ed eseguito con grande successo al Concorso Nazionale quartet-  
tistico di Roma - 1922).

Per 2 Mandolini, Mandola (alto) e  
Mandolincello . . . . . L. 10.

Per 2 Mandolini, Mandola (tenore)  
e Chitarra . . . . . 10.

Inviare Vaglia alla nostra Amministrazione.

## I NOSTRI

# STRUMENTI A PLETTRO

## e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -  
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione  
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

NB. - Tutti i nostri strumenti recano l'etichetta e la firma di collaudo del nostro Direttore A. Vizzari

### AVVERTENZA

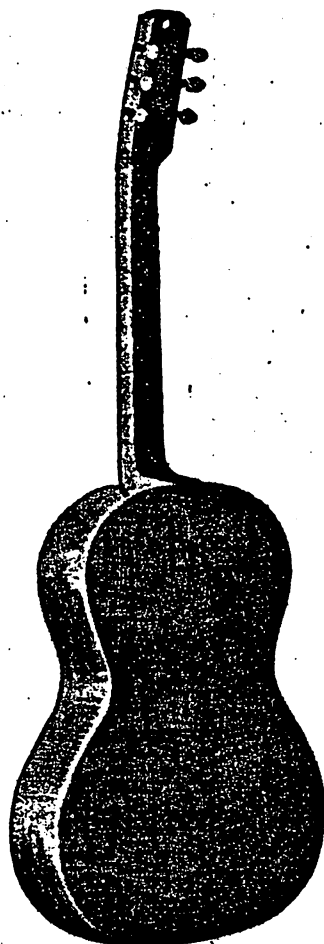
Tutti i nostri strumenti a  
plettro vengono ora muniti di  
nuovissimo nostro speciale pic-  
colo apparecchio per il collo-  
camento del plettro ordinario  
e, volendo, anche del plettro  
"sordina", per averli entrambi  
pronti all'uso.

### UN LUSINGHIERO GIUDIZIO di un noto Concertista di Mandolino

Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere  
un suo Mandolino N. 15, e dopo  
averlo provato per bene, sono lieto  
di comunicarle che l'ho trovato per-  
fetto in tutti i suoi particolari. Am-  
pia e robusta la voce, perfettissima  
l'intonazione, tastiera morbida e bene  
accurata come accurata è la lavo-  
razione dell'istrumento in generale. A  
tutte queste belle virtù accoppia an-  
che quella del prezzo, che trovo assai  
maestro. È un Mandolino insomma  
che consiglio a tutti i cultori di  
questo gentile istrumento.

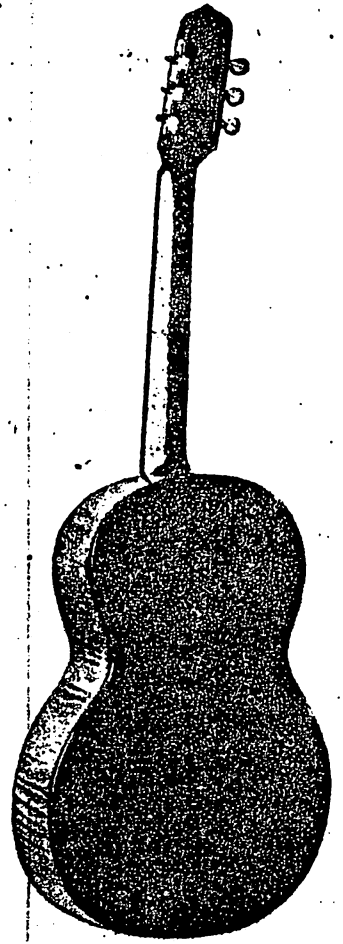
M.<sup>o</sup> Ermenegildo Danovaro



N. 1



Modello A



N. 2

### PREZZI

Mandolino a doghe di acero riccio N. 10 da studio	L. 75
Mandolino » 12 » concerto	105
» 15 » » »	125
» Mod. A (vedasi figura) per solisti	210
Chitarra n. 1 . . . . .	L. 160
» 1bis mod. Spagn. »	160
» 2 (a 6 o 9 corde) »	250

CHITARRE PIÙ FINE  
da L. 300 a L. 800

Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandolincelli - Mandolini  
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla  
Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorone, 1 - MILANO